

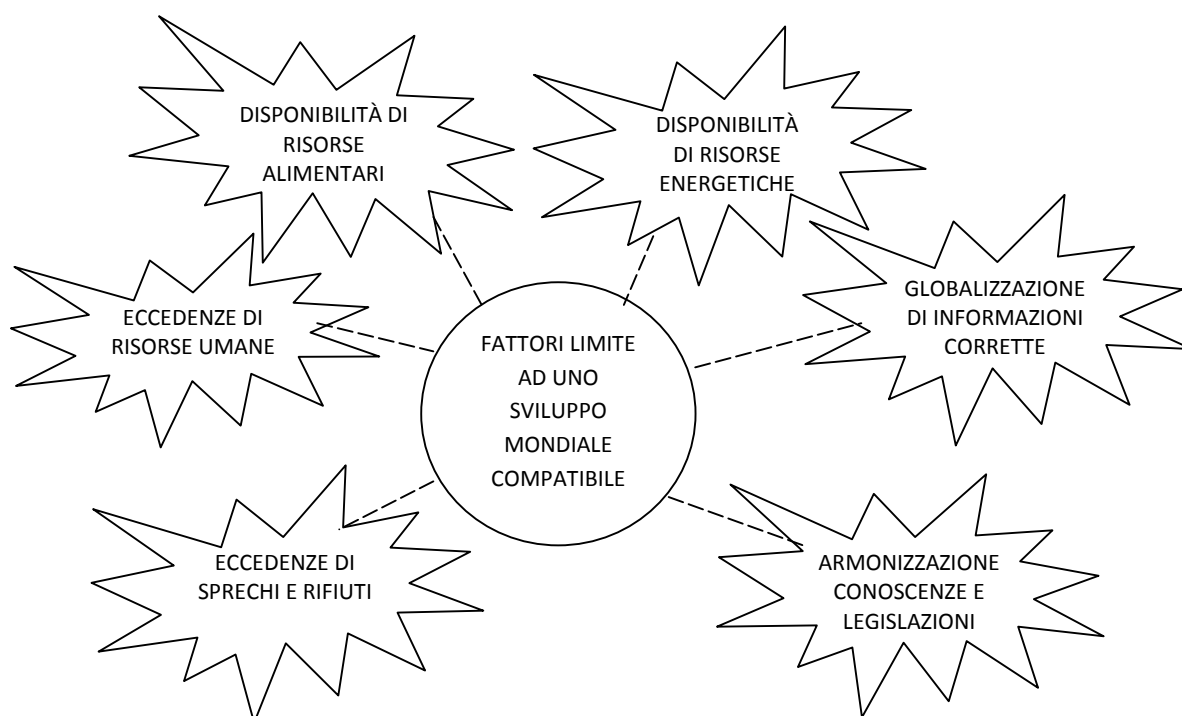
## E – ASPETTI ECONOMICI, SITUAZIONI, VINCOLI E PROSPETTIVE (CENNI)

### N. 90: Aspettative economiche globalizzate [Vedi Q. 01, 3, 6, 8, 9, 71, 72, 76, 78, 103, 122, 123]

#### 1. Sviluppo scientifico-tecnologico in un'economia dinamica globalizzata: interazioni e riflessi sull'occupazione in presenza di culture ed esigenze non livellate (cenni)

L'argomento è attuale, di importanza enorme e difficile da affrontare per le contrastanti esigenze in campo presenti in ambiti diversi (sociale, evolutivo, economico, sanitario, localizzazione delle risorse naturali, ecc) ed è dinamico: una sintesi dei **fattori base** di sviluppo relativa alla situazione attuale può essere:

Tav. 1



#### **OBIETTIVO:**

- sopravvivenza della specie umana (con le conoscenze attuali)

#### **DATI BASE:**

- qualità di vita (benessere) **attuale** diversificata sulla Terra con **eccedenze** (sprechi e inquinamenti) e **scarsità** (denutrizione e malattie)
- accrescimento della popolazione mondiale (previsioni FAO, ONU, ecc)

## 2. Fattori e limiti allo sviluppo globalizzato

1. POPOLAZIONE MONDIALE: in accrescimento rapido (250 milioni alla nascita di Cristo, 7 miliardi oggi e previsti 9 miliardi nel 2050);
2. RISORSE ALIMENTARI – CIBO: sufficienti con i diversi livelli di benessere attuali differenziati ma già **insufficienti** allineando il benessere globale al massimo attuale (USA) [Q. 13, 14] qualche miglioramento ottenibile con interventi genetici sui vegetali è in atto una riduzione della *superficie coltivabile*<sup>1</sup> per strade di comunicazione, cementificazione per aumento della popolazione; *ACQUA DOLCE*: disponibilità limitata con scarsità accentuata in diversi paesi. Consumo in forte aumento [Q. 05, 1, 3];
3. COMUNICAZIONE: con internet, ecc la comunicazione è ormai globalizzabile; esistono controlli e limitazioni di ordine politico;
4. RISORSE MINERARIE: sono dislocate in maniera irregolare nella crosta terrestre; alcune tecnologicamente preziose sono presenti soprattutto in paesi a sviluppo arretrato – fonte di sfruttamento delle popolazioni e guerre;
5. RISORSE ENERGETICHE:
  - TERRESTRI FOSSILI: carbone, petrolio, gas naturale con disponibilità a termine, ampliata con l'introduzione di nuove tecniche (es. da scisti bituminosi, perforazioni profonde con fracking orizzontale delle rocce) però costose [Q. 05, 06, 2, 3, 6, 14]. Problemi: combustione e inquinamenti. Nuovi giacimenti di gas;
  - TERRESTRI RINNOVABILI: serbatoi in quota, venti, maree: OK ma limitate [Q. 2, 3]; *geotermia*: OK ma ancora poco sviluppata; *combustione* rifiuti selezionati: in corso di esenzione [Q. 18/1] e richiede filtri e manutenzioni; *biogas* da fermentazione di vegetali [Q. 18] e *biofuel* da distillazione di vegetali e processi chimici [Q. 18/2]: riducono le superfici coltivate per alimenti; ok da scarti commerciali ed industriali;
  - ESOGENE RINNOVABILI: irraggiamento solare (pannelli termici e fotovoltaici) [Q. 3, 4, 5], maree [Q. 3]: ok in via di sviluppo tecnologico ed applicativo;
6. INQUINAMENTI (Atmosfera, Acqua, Terra): in **grave aumento** con costi elevati per disinquinare e/o confinare in discariche speciali [Q. 09, 6, 7, 7/1, 8, 9, 24, 25, 27, 27/1, 31, 35, 76];
7. CULTURA: è differenziata per continenti e paesi; condizionata da tradizioni, organizzazioni politiche, religioni e leggi: evoluzione/i lenta;
8. FABBISOGNI DI PERSONALE: con la meccanizzazione (Agricola, Industriale, Commerciale) il fabbisogno **diminuisce**, nonostante l'aumento nelle comunicazioni, scienza, sanità, legislazione, magistratura e controlli. Occorrerebbe un ripensamento sociale organizzativo globale con progressivo livellamento del benessere, dislocazione delle industrie e commercio funzionali al risparmio non solo allo sfruttamento economico. Riduzione delle ore lavoro a favore di formazione tecnologica e culturale in una prospettiva globale.

---

<sup>1</sup> La superficie a foreste e praterie deve assolutamente venire conservata per assicurare il ciclo dell'acqua [Q. 02] e la depurazione dell'aria.

## 4. Conseguenze dello sviluppo scientifico-tecnologico

- **Aumento** del “benessere tendenziale” per l’uomo dei paesi avanzati che dispone di cibo, abitazioni, servizi, beni, comodità, mezzi di spostamento, medicinali, ecc. assenti nei paesi arretrati;
- **Riduzione** dell’impiego di energia muscolare passando dal lavoro manuale alla meccanizzazione e poi all’automazione dei processi produttivi.

Esso comporta per i prodotti e per i diversi servizi nei vari comparti:

- **progressiva riduzione** % del fabbisogno di manodopera nelle **attività produttive** (agricoltura, industria) e **nel commercio** pur in presenza dell’accrescimento della popolazione mondiale (250 milioni di abitanti alla nascita di Cristo, 2 mld intorno al 1930, 7 mld oggi e 9 mld previsti nel 2020 – v. Q. 01)<sup>2</sup>;
- **miglior qualità media generale della vita** da misurare a livello globale in tempi medi (2050-80?) con **consumi complessivi crescenti** di risorse alimentari, minerarie, energetiche, di prodotti industriali, di servizi commerciali e di trasporti;
- **riduzione** del costo specifico (%) dei singoli prodotti e servizi ma aumento della spesa individuale e per l’aumento di prodotti, energie e servizi connessi alla accresciuta qualità di vita ma anche di dubbia necessità promossi dai media<sup>3</sup>;
- **aumento** dei costi complessivi informatici e burocratici per la gestione ed il controllo di persone e attività (utili, inutili e pericolose<sup>4</sup>) condotte a livello mondiale;
- rischio di superamento dei limiti delle risorse (v. Q. 2, 3,4) e delle disponibilità economiche reali occorrenti per pagare l’espansione del benessere.

## 5. Ambiti dello sviluppo globalizzato

- L’informazione:** si può dire già oggi che l’informazione è globalizzata anche se limitata da divieti e blocchi nelle ritrasmissioni in alcuni paesi dovuti a imposizioni politiche. L’informazione diffusa sembra la leva che può avviare altre globalizzazioni;
- La ricerca scientifica:** genetica, prevenzione, chirurgia ed assistenza si vanno diffondendo e, se salvate dalle speculazioni, sono globalizzabili in pochi decenni;
- La risorsa uomo:** con l’accrescersi globalizzato dell’automazione si arriva a un’eccedenza di disponibilità nelle mansioni manuali attuali (industria, commercio, amministrazione, servizi) per cui si potrebbe prevedere: riduzione del lavoro a favore di **crescita** culturale (scienza, teatro, storia, conoscenza e godimento della natura, ecc) calibrando il turismo sulle risorse globali disponibili e ripartite.

*Considerando il cammino svolto dal 1800 ad oggi in Europa e negli Stati Uniti possiamo avere qualche speranza;*

- Risorse alimentari ed energetiche:** con le conoscenze odierne sappiamo di avere di fronte già oggi limiti assoluti o al più economici allo sviluppo del benessere che

<sup>2</sup> Che si riflette sulla produzione di rifiuti e inquinanti.

<sup>3</sup> Disponibilità economiche reali: attuali e spese programmate per ammortamento degli investimenti operativi e manutenzioni **con esclusione** degli artifici finanziari e delle immobilizzazioni (strutture, impianti, mezzi,...)

<sup>4</sup> Si tratta di un ampliamento –unificazione delle attuali comunità e confederazioni.

comportano una “riduzione” per le famiglie a reddito medio, medio-alto nei paesi attualmente più industrializzati. C’è spazio per invenzioni (es. cottura di energie esogene) e riduzione di specie, scarti e rifiuti;

- e. **Politica (i politici) nelle sue diverse forme:** attualmente è a livello **paese** con connessioni (vincoli) a livello comunioni o federazioni (Comunità Europea, Stati Uniti d’America, .... Sud America ...., .... Centro Africa, ecc.) con tutte le modalità, privilegi, diseconomie e rischi<sup>5</sup> che questo comporta. L’attuale organizzazione politica non è l’unica<sup>6</sup> ma essendo connessa al guadagno al desiderio di supremazia personale, o ha costituito delle “caste” con interessi propri ben lontani da quelli di un’umanità globalizzata. È ben difficile prevedere la strada che possa portare a una riconversione;
- f. **Religioni:** varie religioni sono nate e/o sono state utilizzate per *dare potere* a qualcuno quindi con fini economici ed hanno dato luogo a comportamenti aberranti (guerre *agl’infedeli*, torture, negazioni della scienza, ecc) tuttora presenti in varie parti del mondo. Attualmente in molti paesi avanzati, dopo l’intolleranza, si presenta l’abbandono delle fedi: a favore di un laicismo ancora da definire (agnostico, scientifico,...).

## 6. Come potrebbe svolgersi un processo di globalizzazione (Macrovisioni ed Utopie)

In una macro prospettiva ottimistica lo sviluppo potrebbe svolgersi gradualmente nelle direzioni di:

- riduzione di inquinanti e rifiuti per i paesi industrializzati;
- riorganizzazione del lavoro manuale e tecnico con riduzione dell’orario (quotidiano su più turni o stagionale) alternato con formazione professionale tecnica, scientifica, etica ed incremento di attività culturali<sup>7</sup> diffuse e locali;
- individuazione per approssimazioni successive del livello/i medio/i di benessere<sup>8</sup> supportabile dalle risorse mondiali a cura di un *organismo democratico comune* con emanazioni di direttive e di leggi che tutti i paesi debbono rispettare;
- abolizione dei giochi finanziari (vedi l’aberrazione dei derivati e dalle loro conseguenze) a favore di “evasioni” o cure più degne della specie uomo;
- regolamentazione internazionale delle emissioni anche di stato;
- limitazione/dissuasione della dispersione di capitali di una impresa in altre di diversa natura imprenditoriale finalizzata al solo guadagno che distrae l’imprenditore dalle proprie caratteristiche; detassazione di investimenti no profit (cultura, sanità, ecc);

<sup>5</sup> È ancora facile fomentare delle guerre rivendicando il passato e/o sollecitando dei nullafacenti culturalmente sprovvisti ed eticamente impreparati. Un altro aspetto è quello delle estradizioni concesse/non concesse, ecc

<sup>6</sup> Ad Atene prima era un duello fisico che risolveva le questioni, poi venne la democrazia e le dispute vennero risolte ricorrendo all’oratoria. Oggi convivono autocrazie (despoti), democrazie (più o meno reali) e... molta corruzione deviante.

<sup>7</sup> V. anche Q. 103.

<sup>8</sup> La prospettiva più probabile è quella di realizzare più livelli medi (dinamici) per aree “contigue” per affinità culturali, geografiche, tecnologiche.

- promozione di un'etica globalizzata per indirizzare i capitali eccedenti i fabbisogni di famiglia e di impresa verso investimenti scientifici, culturali e sociali. *A quale organo, moderno mecenate democratico in età di esperienza e ragione (es. 50-75 anni) eletto con suffragio universale a tempo determinato potrebbero venir affidati compiti di tale portata?*

**Materie prime:** si potrebbe pensare una “riadozione” quando possibile dello **scambio** in sostituzione delle monete che comporterebbe un **ente internazionale** democratico delegato a valutazioni economiche reali in grado di **pesare imparzialmente** i valori di risorse minerarie, culturali (comprese la storia e le tradizioni) scientifiche e sociali, valorizzando anche il lavoro fatto nei secoli dalle società più avanzate per tendere al livellamento globale della qualità di vita che evidentemente si scontra con gli interessi dei “ricchi” con le politiche nazionali, le religioni, le rivendicazioni e l'etica dei vari popoli quindi comporterebbe una rivoluzione culturale ed organizzativa difficile da immaginare oggi e per almeno 2-3 generazioni.

Teniamo presente che già oggi in pieno caos politico, culturale e sociale, nell'epoca tesa al profitto personale esistono organizzazioni transnazionali sia pur di natura e fini diversi come :

FAO – Organizzazione Nazioni Unite Alimentazione e Agricoltura (Roma);

ONU – Organizzazione Nazioni Unite (New York);

OCSE – Organizzazione Cooperativa Sviluppo Economico (Parigi);

CERN – Centro Europeo di Ricerca Nucleare (Ginevra);

UNICEF – Fondo Nazioni Unite per l'Infanzia (New York);

UE CD – Unione Europea – Corte di Giustizia (Lussemburgo),...

che a livello indicativo e/o prescrittivo e/o operativo intervengono senza scopo di lucro. Un ulteriore passo verso la globalizzazione degli eletti e dei compiti non sarebbe impossibile una volta superate le “caste e le rivalità” e contenute le religioni libere di agire nella propria sfera svincolate da cure e mire temporali.

*Sono visioni “visionarie” od obiettivi raggiungibili per l'umanità?*

*In fondo alle questioni sta la capacità per i popoli attualmente schiavi di un modello mentale economicistico che ci premia il lusso, il superfluo, l'apparire invece che dall'essere<sup>9</sup> cioè la capacità dell'uomo di comportarsi come specie superiore quale si autodefinisce.*

---

<sup>9</sup> V. cap. decrescita, post-crescita, sobrietà. L. Mercalli – PREPARIAMOCI – ed. ChiareLettere.